

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA PIEVE



DELLA FORMIGULA E.T.S.

L'ASSOCIAZIONE
AMICI DELLA PIEVE DELLA FORMIGULA - ETS
UNITA' PASTORALE S. MARIA NASCENTE

ORGANIZZANO

CON IL PATROCINIO



PROVINCIA
DI BRESCIA



COMUNE DI DELLO



FONDAZIONE
PROVINCIA DI BRESCIA
EVENTI

LA PIEVE IN MUSICA

XIV FESTIVAL MUSICALE 2025

PRESSO LA PIEVE DELLA FORMIGULA
DAL 27 SETTEMBRE AL 25 OTTOBRE ORE 21,00

Date dei concerti:

Sabato 27 settembre: UN NIENTE LUMINOSO
Ensemble Femminile Sifnos
Coro femminile, voce recitante e chitarra

Sabato 4 ottobre: CONTRAPPUNTI
Coro della Montagna Inzino e Quintetto di ottoni
dell'orchestra Brixiae Harmoniae

Sabato 11 ottobre: QUARTETTO GOLDBERG
violino, viola, violoncello

Sabato 18 ottobre: SETTEOTTONOVECENTO: ITALIANI IN MUSICA
Trio Hegel
violino, viola, violoncello

Sabato 25 ottobre: COLORS
Quadrophobia Wind Quartet
clarinetto, sax alto, fagotto, clarinetto basso

INGRESSO AD OFFERTA LIBERA
PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PIEVE

CHI SIAMO

L' Associazione Amici della Pieve ETS nasce col fine specifico di restaurare e valorizzare l'antica Chiesa di Santa Maria della Formigula in Corticelle di Dello (Brescia). Con grande impegno, fin dall'anno della sua costituzione, l'associazione, in collaborazione con la Parrocchia di Corticelle, ha finanziato la campagna di scavi archeologici seguita dalla Soprintendenza che ha portato all'individuazione di una villa rustica romana al di sotto del complesso edilizio più recente della Pieve paleocristiana, ristrutturata a più riprese, dal tempo dei Longobardi alla lotta per le investiture. Insieme alle indagini archeologiche, gli Amici hanno sostenuto economicamente, per mezzo di collette, contributi pubblici e privati e sponsorizzazioni, il restauro e la scoperta di tutti gli affreschi all'interno della chiesa ed il recupero di sei ex-voto ad olio settecenteschi, opera del pittore Francesco Savanni, e di una tela seicentesca attribuita a Giacomo Cosali. L'Associazione organizza periodica-

mente, in occasione della festa della Natività di Maria (8 settembre), titolare della chiesa, un ciclo di serate musicali finalizzate alla raccolta di fondi ed alla promozione pubblicitaria del complesso monumentale e nell'arco dell'anno assicura l'apertura del santuario ai pellegrini ed ai visitatori, richiamando un notevole concorso di pubblico anche con concerti di musica rinascimentale e barocca. L'impegno dell'Associazione ha permesso anche di restaurare l'antico fienile addossato all'edificio sacro e di trasformarlo in un comodo punto di ristoro per chiunque capiti in questo angolo di verde e di pace.



Concerti:

Sabato 27 settembre

"Un niente luminoso" Ensemble Femminile Sifnos

Anna Scola *voce recitante*, Romina Brentan *chitarra*

Sabato 4 ottobre

**"Contrappunti" Coro delta Montagna Inzino
e Quintetto di ottoni dell'orchestra Brixiae Harmoniae**

Ruggero Bosio, Marco Orlini *trombe*

Marco Bosio *corno francese*

Mattia Petrogalli *trombone*, Angelo Mazzitelli *tuba*

Sabato 11 ottobre

" Quartetto Goldberg "

Jingzhi Zhang *violino*, Giacomo Lucato *violino*,

Matilde Simionato *viola*, Martino Simionato *violoncello*

Sabato 18 ottobre

"SetteOttoNovecento: Italiani in musica" Trio Hegel

David Scaroni *violino*, Davide Bravo *viola*,

Andrea Marcolini *violoncello*

Sabato 25 ottobre

"Colors" Quadrophobia Wind Quartet

Daniel Roscia *clarinetto*, Alessandro Fontanella *sax alto*,

Mattia Rullo *fagotto*,

Stefano Giacomelli *clarinetto basso*

SABATO 27 SETTEMBRE ORE 21
UN NIENTE LUMINOSO

Monologo ispirato dalla lettura de
“Gli scritti” di Maria Maddalena Martinengo da Barco (Roma, 2006)
per voce recitante, soli, coro femminile e chitarra

Anna Scola, *voce recitante*
Romina Brentan, *chitarra*
Ensemble Femminile Sifnos, *coro femminile*
Gloria Busi, *direttore*

Testo di Anna Scola
Musiche originali di Tommaso Ziliani

Programma

Prologo

Coro femminile a cappella: *Maria Margherita*
Chitarra: *Preludio*
Attrice: *O amore*

Prima stanza: Quoniam Dilexit

Maddalena: *Poiché ha amato*
Coro femminile a cappella: *Quoniam Dilexit*

Seconda stanza: Audi Filia

Maddalena: *Ascolta Figlia*
Soprano e chitarra: *Audi Filia*

Terza stanza: Non Confundar

Maddalena: *Che io non resti confusa*
Coro femminile a cappella: *Non Confundar*

Quarta stanza: Descensus ad Inferos

Maddalena: *La discesa agl'Inferi*
Coro femminile a cappella: *Descensus ad Inferos*

Quinta stanza: Quotidie Morior

Maddalena: *Il niente - I voti perpetui - L'ascesa*

Coro femminile a cappella: *Quotidie Morior*

Chitarra: *Interludio*

Sesta stanza: Quia Puer Ego Sum

Maddalena: *Perché sono una bambina*

Soli, coro femminile e chitarra: *Quia puer ego sum*

Settima stanza: Sponsa Christi

Maddalena: *Sposa di Cristo*

Coro femminile a Cappella: *Sponsa Christi*

Maddalena: *Vieni abisso*

Coro femminile e chitarra: *Niente*

ANNA SCOLA - Attrice

Anna Scola nasce a Brescia dove compie gli studi primari; si laurea in lettere moderne a Verona e porta a compimento il corso di recitazione alla Scuola del Teatro Stabile di Torino, sotto la direzione di Mauro Avogadro. Recita in diverse produzioni del Teatro Stabile di Torino; ne *La figlia di Iorio* di Gabriele D'Annunzio, regia di Jurij Ferrini, partecipando al Festival d'Annunziano di Pescara e in *Che disgrazia l'ingegno!* da A. Griboedov, regia di Alessio Pizzech al Festival di Castrovillari. Collabora con il Teatro Telaio di Brescia, il teatro della Pergola di Firenze, con la Compagnia Udinese Anathema Teatro e con la compagnia Sineddoche Teatro, recitando in varie produzioni; con la compagnia di Gabriele Lavia recita nei *Sei Personaggi in cerca d'autore* di Pirandello, *Vita di Galileo* di Brecht. Scrive i monologhi *Il tocco* e *Il Violino, D'amore e di follia*; è autrice di *Alice nel paese della diversità*, riscrittura di Lewis Carrol, per la compagnia di attori disabili La Girandola, diretta da Ola Cavagna; è autrice di *Un niente luminoso*, sulla storia interiore della Beata Maria Maddalena Martinengo.

ROMINA BRENTAN - Chitarra

Consegue il diploma in chitarra nel '91 al Conservatorio "C. Pollini" di Padova con il massimo dei voti e la lode sotto e la guida del M. Paolo Muggia e, nel '96 il diploma in Didattica della Musica. Vincitrice di numerosi concorsi nazionali, svolge attività concertistica come solista, in varie formazioni cameristiche e dal '92 in duo con il chitarrista Alessandro Bono. Compositori quali C. Mandonico, J.B. Gadea, T. Ziliani, E. Catina, G. Mariotti hanno dedicato al duo loro composizioni. Nel maggio del 2020 con il "QuartettoInViaggio" si

aggiudica il 1° premio assoluto al Concorso “Esperia” di Albese con Cassano. Recentemente ha inciso per il cd “Brescia suona Brescia” in duo di chitarre “*El Suer*” di E. Catina. L’attività didattica l’accompagna fin da giovanissima. Insegna chitarra presso il Liceo Musicale “V. Gambara” di Brescia.

ENSEMBLE SIFNOS - Coro femminile

Sifnos è un ensemble vocale femminile inserito nell’omonima associazione culturale.

Il gruppo offre un repertorio vario dal punto di vista storico, del genere e dello stile, con una particolare predilezione per il ’900 storico e per la musica corale contemporanea; nei concerti, spesso a carattere tematico, l’ensemble ama presentare opere scritte appositamente da vari autori bresciani e non; in particolare i maestri Ennio Bertolotti, Giancarlo Facchinetti, e Tommaso Ziliani hanno composto e dedicato al gruppo pagine emozionanti su scritti di David Maria Turollo e del *Cantico dei Cantici*; recentemente Ziliani ha messo in musica per il gruppo *Un niente luminoso* su testo di Anna Scola.

L’ensemble ha realizzato registrazioni in studio per le seguenti incisioni discografiche: “*Giancarlo Facchinetti Suite*” e “*Brescia e la sua Banda cittadina - Esperienze di promozione culturale: tra musica popolare e colta nelle province di Brescia e Bergamo*” (2023).

L’ensemble, diretto da Gloria Busi, opera nello studio e nella ricerca costante della qualità e della raffinatezza stilistica, suscitando vivi consensi di pubblico e di critica. Nel 2019 ha ottenuto il diploma “Fascia Oro” al Concorso nazionale “Franchino Gaffurio” di Quartiano (LO) e al Concorso internazionale “In...Canto sul Garda” di Riva del Garda (TN).





Associazione Amici della Pieve

Per contribuire ai restauri:

Banco Popolare, filiale di Dello
Cod. IBAN: IT91X050345445000000003540

Banca di Credito Cooperativo dell'Agrobresciano
Filiale di Dello
IBAN: IT31 A085 7554 4500 0000 0621 417

L'erogazione liberale è fiscalmente detraibile in sede di dichiarazione dei redditi



SABATO 4 OTTOBRE ORE 21
CONTRAPPUNTI

Coro della montagna “Inzino”

Lorenzo Ricchelli *Direttore*

Quintetto di ottoni dell’orchestra di fiati Brixiae Harmoniae

Ruggero Bosio, Marco Orlini, *trombe*

Marco Bosio, *corno francese* - **Mattia Petrogalli**, *trombone*

Angelo Mazzitelli, *tuba*

Programma

J. Downland (1563 - 1626) arr. L. Ricchelli - *Can she excuse my wrongs* *

M. Maiero (1956) - *Carezze*

T. Susato (1510 - 1570) arr. J. Iveson - *Reneissance Dance* *

M. da Rold (1976) - *O Bone Jesu*

M. Maiero - *Fiabe*

G. F. Händel (1685 - 1759) arr. Mills - *Suite from “Water Music”* *

B. de Marzi *Benia Calastoria*

B. de Marzi (1935) arr. L. Ricchelli - *Signore delle Cime* **

M. Maiero - *Sotto Sieris*

E. Morricone (1928 - 2020) arr. R. Bosio - *Ave Maria Guarani**

H. Mancini (1924 - 1994) arr. L. Ricchelli - *Moon River* **

E. Papathanassiou (1943 - 2022) arr. L. Ricchelli - *Conquest of Paradise* **

* *quintetto di ottoni*

** *coro e quintetto di ottoni*

CORO DELLA MONTAGNA “INZINO”

Il Coro della Montagna è “Inzino” nato nel 1955 per volontà di don Nicola Bragadina, da «Schola cantorum» si è presto trasformato in un coro di montagna, il più antico della provincia. La sua fama è cresciuta grazie a un’intensa attività di viaggi ed esibizioni, che hanno rafforzato la sua immagine e diffuso la sua musica. Tra le tappe significative, si ricordano il primo concerto all’estero in Svizzera, le incisioni discografiche e i viaggi a Roma con esibizioni in San Pietro e in Vaticano alla presenza di Giovanni Paolo II. Il coro ha varcato i confini nazionali per scambi culturali in Polonia e ha toccato mete come la Spagna e il Portogallo (Santiago de Compostela, Fatima), la Russia (Piazza Rossa, Cremlino), e gli Stati Uniti (Washington, New York, Ground Zero). Importanti anche il gemellaggio con il coro giapponese «Izumi Occhen» e la partecipazione a festival internazionali e rassegne. Più di recente, nel 2022, un nuovo viaggio a Roma per incontrare Papa Francesco ha ribadito il legame del coro con le sue radici e la sua continua proiezione internazionale. Questi eventi hanno consolidato il Coro di Inzino come ambasciatore della cultura musicale italiana, dimostrando la capacità della musica di unire e superare ogni confine.

ORCHESTRA DI FIATI BRIXIÆ HARMONIÆ

L’orchestra di Fiati Brixiaë Harmoniaë è oggi una delle realtà più vivaci del panorama bandistico europeo, con un forte radicamento nella tradizione bresciana. Vincitrice nel 2023 del primo premio assoluto al Concorso Internazionale “Flicorno d’Oro”, è stata protagonista di rassegne concertistiche prestigiose come gli *Innsbrucker Promenadenkonzerte* e il Festival *Eursax* di Trento. L’ensemble, formato in gran parte da professionisti e studenti di conservatorio, collabora con solisti e gruppi di fama internazionale, coniugando la valorizzazione del patrimonio musicale locale a una costante apertura ad altre tradizioni musicali.



SABATO 11 OTTOBRE ORE 21

QUARTETTO GOLDBERG

Jingzhi Zhang, *violino* **Giacomo Lucato**, *violino*
Matilde Simionato, *viola* - **Martino Simionato**, *violoncello*

Programma

J. Haydn (1732 - 1809)

Quartetto op 76 No. 2 “Le Quinte”

Allegro

Andante o più tosto allegretto

Minueto. Allegro ma non troppo

Vivace assai

E. Schulhoff (1894 - 1942)

5 pezzi per quartetto d'archi

Alla Valse Viennese

Alla Serenata

Alla Ceca

Alla Tango Milonga

Alla Tarantella

L. van Beethoven (1770 - 1827)

Quartetto op.95 n. 11 in fa minore “Serioso”

Allegro con brio

Allegretto ma non troppo

Allegro assai vivace, ma serioso

Larghetto espressivo - Allegretto agitato

QUARTETTO GOLDBERG

Il Quartetto Goldberg nasce nel 2021 all'Accademia Stauffer di Cremona, sotto la guida del celebre Quartetto di Cremona, affermandosi sin da subito come una delle realtà più dinamiche e promettenti del panorama cameristico contemporaneo.

Composto dalla violinista Jingzhi Zhang (secondo premio e premio del pubblico al Concorso Paganini di Genova 2023) e dal violinista Giacomo Lucato, dalla violista Matilde Simionato e dal violoncellista Martino Simionato, l'ensemble ha rapidamente attirato l'attenzione di critica e pubblico, ottenendo prestigiosi riconoscimenti: il Primo Premio al Filippo Nicosia Chamber Music Award 2023, il Premio Abbiati "Piero Farulli" come miglior giovane ensemble, e il premio speciale "Una Vita nella Musica – Giovani" conferito dal Teatro La Fenice di Venezia. Tra i risultati più recenti, la selezione come finalisti al concorso "Alice and Eleonore Schoenfeld" di Harbin (Cina - luglio 2025) e la partecipazione ai round live del concorso internazionale per quartetti d'archi di Trondheim (Norvegia - settembre 2025). La stagione 2025–2026 promette di essere una delle più rilevanti finora, con importanti collaborazioni accanto ad artisti come Antoine Lederlin (Belcea Quartet), Miguel da Silva (ex Quatuor Ysaye) e lo stesso Quartetto di Cremona. Il gruppo sarà protagonista nelle più rinomate istituzioni concertistiche italiane, tra cui Musikàmera di Venezia, la Società del Quartetto di Milano, la Fondazione La Toscanini di Parma, il Teatro Savoia di Campobasso e la Filarmonica di Rovereto. Attualmente in residenza presso la Queen Elisabeth Music Chapel di Bruxelles, sotto la guida di Corina Belcea e Miguel da Silva, e presso la Escuela de Música Reina Sofía di Madrid con il maestro Günter Pichler, il quartetto ha inoltre ricoperto il ruolo di Artista in Residenza presso la Fondazione Società dei Concerti di Milano (2022/23) e Ticino Musica (2022). Due importanti uscite discografiche aprono una nuova pagina nel percorso artistico del Quartetto: a ottobre 2025 uscirà il disco d'esordio, dedicato ai quartetti di Mozart (K.421 n. 15) e Ravel, pubblicato dall'etichetta Filo di Note. Seguirà, a settembre 2026, un album monografico interamente dedicato ai quartetti di Brahms (op. 51 n. 1 e op. 67 n. 3), edito da Da Vinci Publishing. Il nome del quartetto rende omaggio alle celebri Variazioni Goldberg di J.S. Bach, emblema dell'estetica del gruppo, basata su raffinata ricerca musicale, chiarezza espressiva e profonda comunicatività.



SABATO 18 OTTOBRE ORE 21
SETTEOTTO NOVECENTO:
ITALIANI IN MUSICA

Trio Hegel
David Scaroni, *violino*
Davide Bravo, *viola*
Andrea Marcolini, *violoncello*

Programma

L. Cherubini (1760 - 1842)

Trio I in Sol Maggiore

G. Cambini (1746 - 1825)

Trio in Fa Maggiore per violino, viola e violoncello op.2 n.1

L. Boccherini (1743 - 1805)

Trio in Sol Maggiore per violino, viola e violoncello op.47 n.2

G. Brunetti (1744 - 1798)

Divertimento per violino, viola e violoncello n.2 L128

E. Wolf-Ferrari (1876 - 1948)

Trio in La Minore per violino, viola e violoncello op.32

IL TRIO HEGEL

Il Trio Hegel si è costituito nel 2012 e in breve tempo ha ottenuto riconoscimenti in concorsi come il 1° Premio Assoluto al 20° Concorso Nazionale di Musica da Camera “G. Rospigliosi” di Lamporecchio (PT), il 1° Premio al 26° European Music Competition “Città di Moncalieri” (TO). Il Trio si è esibito per importanti Fondazioni e associazioni come Fondazione Teatro Grande di Brescia, l’Associazione Chamber Music Trieste, Festival Piacenza Classica, a Milano per Società dei Concerti e Società del Quartetto, Mantova Chamber Music Festival, a Padova per l’Accademia Galileiana di Scienze, Lettere ed Arti e Associazione MoMus, a Ravenna per l’Associazione Mariani e Ravenna Festival, a Venezia per l’Associazione Dino Ciani, per Terre d’Arezzo Music Festival, a Montepulciano per la Fondazione Cantiere Internazionale d’Arte per il 46° Festival. All’estero il Trio Hegel si è più volte esibito in Svizzera e in Finlandia. Numerose sono le prime assolute e le dediche di compositori come M. Montalbetti, F. Perotti, L. Benatti. La crescita artistica del Trio Hegel è legata principalmente ai nomi del Quartetto di Cremona, A. Farulli e D. Rossi. Il Trio ha inciso per l’etichetta Tactus, A simple Lunch, Da Vinci Classics. Il Trio Hegel suona tre interessanti strumenti: violino Raffaele Fiorini (anno 1876, modello G. Da Salò), viola Filippo Fasser (anno 2007, modello G. P. Maggini), violoncello anonimo francese (XIX sec.).



SABATO 25 OTTOBRE ORE 21

COLORS

Quadrophobia Wind Quartet

Daniel Roscia, *clarinetto* - **Alessandro Fontanella**, *sassofono alto*

Mattia Rullo, *fagotto* - **Stefano Giacomelli**, *clarinetto basso*

Programma

Astor Piazzolla (1921 – 1992)

Yo soy Maria

Karl Jenkins (1944 -)

Palladio

Aníbal Troilo (1914 - 1975)

Contrabajeando

Isaac Albéniz (1860 - 1909)

Sevilla

Astor Piazzolla (1921 - 1992)

Ave Maria

Autori vari,

Suite Klezmer

Klezmer Freilach

Rebn's Tanz

Freylacher Bulgar

Carlos Jobim (1927 – 1994)

Samba de uma nota so

Chick Corea (1941 – 2021)

Armando's Rhumba

Zequinha de Abreu (1880 – 1935)

Tico Tico

COLORS è un progetto che invita l'ascoltatore a immergersi in un ciclo di emozioni attraverso il linguaggio dei colori. Ispirato al fenomeno della sinestesia – la possibilità di percepire un senso attraverso un altro – il Quadrophobia Wind Quartet propone un'esperienza in cui ogni brano diventa uno stimolo da trasformare in colore. Durante il concerto, il pubblico è chiamato a partecipare attivamente: per ciascun brano in programma, è possibile indicare il colore che meglio rappresenta le sensazioni provate, semplicemente inquadrando il QR code presente in brochure o visitando il sito quadrophobiawindquartet.it. Le risposte raccolte vengono successivamente elaborate da un algoritmo basato su intelligenza artificiale, che genera un'immagine astratta ispirata alle scelte cromatiche del pubblico. L'elaborato visivo sarà pubblicato il giorno successivo al concerto sulle pagine social del quartetto, diventando il riflesso collettivo delle emozioni condivise.



QUADROPHOBIA WIND QUARTET

Il Quadrophobia Wind Quartet è un progetto di musica da camera, attivo da più di dieci anni sulla scena nazionale, nato dall'esigenza di proporre al pubblico una insolita miscela timbrica. È infatti assolutamente inusuale, nella tradizione cameristica, che i timbri del clarinetto, del saxofono, del fagotto e del clarinetto basso si uniscano alla ricerca di nuove sonorità e senza esclusione di generi, dalla musica barocca alle sperimentazioni dedicate specificatamente per il gruppo, passando per il jazz, il blues, la musica popolare e altri generi. Il Quadrophobia Wind Quartet si è esibito in tutto il nord Italia per concerti, rassegne culturali e festival. I membri del quartetto collaborano con importanti Orchestre Sinfoniche italiane e con alcune delle più significative Orchestre di Fiati del panorama nazionale. Il primo lavoro discografico, "In quattro", presentato alla comunità bresciana grazie ad una tournée che ha interessato i maggiori teatri della provincia, ha ottenuto notevoli apprezzamenti di pubblico e critica. Dal 2012 il quartetto è testimonial ufficiale dell'"Associazione Priamo", realtà nata con lo scopo di supportare nell'assistenza i malati oncologici e le loro famiglie. Dall'aprile 2016 il Quadrophobia Wind Quartet è Artista ed Endorsement della Legerè Reeds, azienda canadese leader mondiale della produzione di ance sintetiche.



LA PIEVE DELLA FORMIGOLA

La Pieve di Corticelle, denominata nei documenti antichi Santa Maria della Formigola, costituisce una delle testimonianze più interessanti dell'architettura lombarda del Quattrocento, oltre ad essere un angolo di contemplazione nel verde della campagna, in prossimità dei boschetti che seguono il corso del Mella. L'ideale sarebbe raggiungerla con la comoda e panoramica pista ciclabile che da Brescia scende fino a Cremona, snodandosi lungo l'alveo del fiume. Anche se un intervento degli anni 1900 ha rovesciato l'originario orientamento dell'edificio, eliminando l'abside romanica e trasformando l'antico ingresso nell'attuale presbiterio, le tre raccolte e semplici navate, scandite da colonne in mattoni con capitello a scudo che sostengono archi leggermente acuti, conservano la poesia ed il raccoglimento delle pievi rurali del Medioevo. Del resto, anche lo stravolgimento del XIX secolo ha seguito le linee tipiche dell'architettura padana del XV secolo ed ha riproposto una facciata a capanna, divisa in tre campiture da lesene in mattoni, con pinnacoli solidi e robusto cornicione in cotto, e mossa da tre occhi di diversa ampiezza, pure con cornici in mattoni. Le sta accanto un poderoso campanile dalla base in grossi conci recuperati da edifici romani e dal solido coronamento tardo manieristico, con ampia cella ad archi a pieno centro e cornice con modiglioni. Sulle pareti si scorgono le tracce di alcune finestrate quattrocentesche a sesto acuto, tamponate in occasione della sopraelevazione della struttura. La mole massiccia della torre ricorda che all'epoca delle lotte tra il papato e l'impero la Pieve costituì un riferimento anche politico e militare e che i suoi edifici divennero rifugio e baluardo per le popolazioni del contado. All'innesto tra il campanile e la facciata si nota, a circa cinque metri da terra, un concio in pietra, decorato con un volo di tre colombe molto stilizzate: è il resto di un pluteo longobardo (sul retro esiste un motivo a tralcio di vite) risalente al VII-VIII secolo che preannuncia le vestigia delle chiese più antiche, esistenti nella cripta. Gli scavi compiuti di recente, grazie all'interessamento degli Amici della Pieve, hanno permesso di rintracciare, oltre ai resti della Pieve romanica che era contraddistinta da una sequenza di archi e di colonne doppia rispetto all'attuale ed aveva su per giù la stessa estensione ma terminava con tre absidi, le fondazioni della chiesa longobarda, forse con due absidi, e le murature di una chiesa paleocristiana, dotata di una sola abside. Quest'ultimo fabbricato sfruttava probabilmente anche alcuni vani di una villa rustica romana della quale sono emerse numerose testimonianze (anche due esedre) nel campo dietro la chiesa. L'edificio sacro paleocristiano disponeva di un battistero, posto all'esterno,

davanti alla facciata, con una semplice vasca realizzata con ciottoli di fiume e tegoloni romani di recupero. Molto pregevole è anche la dotazione di decorazioni ad affresco: su tutte primeggia la pala dell'altar maggiore, rimossa "a massello" dalla vecchia abside demolita e collocata nella sede attuale all'inizio del Novecento. L'immagine della Madonna con il Bambino tra un volo di Angeli risale alla prima metà del Quattrocento e manifesta la mano di un maestro della cerchia dei Bembo. Tuttora circondata da grande venerazione e famosa nel circondario per grazie e guarigioni, nel 1625 fu vista miracolosamente aprire e chiudere gli occhi. Sulle colonne della navata si incontrano numerosi affreschi votivi dei primi anni del Cinquecento: tra essi si segnala la figura del Beato Simonino di Trento, opera di Floriano Ferramola, il maestro del Moretto (1506 circa). Resti di altri importanti dipinti murali, recuperati grazie alla passione degli Amici della Pieve, si scorgono sulle pareti delle navate laterali: una Madonna con il Bambino (1506), firmata da Pietro Giacomo Zanetti, permette di attribuire a questo poco noto artista del Rinascimento bresciano anche la scena con la Madonna con il Bambino venerata da due nobili della famiglia Offlaga, comparsa di recente sopra l'arcone alla sinistra dell'organo, nella navata centrale.



“Non ti scordar di me...”

5 x 1000

Codice fiscale:

97007460179

La nostra sede e a Corticelle Pieve (Bs) in via Manzoni
www.amicidellapieve.org - info@amicidellapieve.org

L'Associazione Amici della Pieve nata nel 2001 e da ben 23 anni il gruppo di volontari si è occupato di valorizzare con manutenzioni, restauri e manifestazioni culturali, non solo la Pieve, ma anche la Parrocchiale di Corticelle. Nel tempo purtroppo alcuni Amici che tanto hanno fatto, sono venuti a mancare e i volontari che operano sono sempre meno numerosi.

Apriamo con il XIV festival la campagna di tesseramento per l'anno 2026.
È l'occasione per dare la disponibilità ed entrare nel gruppo per continuare il lavoro di conservazione e valorizzazione dei beni importanti sul nostro territorio tramandatici dai nostri padri e che meritano la nostra attenzione e il nostro impegno. Questo appello è rivolto a tutti ed in particolare ai giovani di buona volontà dei quali si ha sempre più bisogno, affinché possa essere garantito un futuro alla Associazione ed al suo impegno nell'interesse comune.

**CHIEDI LA TESSERA 2026 (5 euro)
DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA PIEVE**



Socio _____
Tessera n. _____ Anno _____

CONTATTI

info@amicidellapieve.org

Antonella Argenterio 347.8948160

Enrico Stoppani 349.2826103

Fiorenzo Petrogalli 335.7309625



L'ASSOCIAZIONE "AMICI DELLA PIEVE" - E.T.S. & UNITA' PASTORALE S. MARIA NASCENTE

RINGRAZIANO:



MEDIA PARTNER



Le offerte saranno destinate per la valorizzazione della Pieve



La nostra sede è a CORTICELLE PIEVE in via Manzoni, 4
www.amicidellapieve.org - info@amicidellapieve.org

